



# Per tutte e tutti: stesso salario – salario minimo!

In un paese ricco come la Svizzera 230'000 donne (e 100'000 uomini) guadagnano meno di 22 franchi all'ora; pur avendo un posto di lavoro a tempo pieno, il loro salario risulta inferiore a 4000 franchi al mese. Molte di queste donne hanno svolto l'apprendistato e dispongono di una buona esperienza professionale e di vita.

Non è un caso che siano soprattutto le donne a essere colpite dai salari bassi:

- perché le donne continuano a guadagnare il 20 per cento in meno rispetto agli uomini – nonostante svolgano lo stesso lavoro. Se un uomo guadagna 4800 franchi, una donna riceve spesso, per lo stesso lavoro, solo 3840 franchi;
- il «lavoro tipicamente femminile» – per esempio nel commercio al dettaglio, nelle pulizie, nell'assistenza privata oppure nei call center – se confrontato col «lavoro tipicamente maschile», è considerato inferiore e per questo viene remunerato meno.

L'iniziativa sui salari minimi è un passo in avanti per realizzare la parità salariale. Dicendo Sì facciamo in modo che anche le lavoratrici e i lavoratori che hanno i salari più bassi possano vivere dignitosamente.

**Per questo il 18 maggio:  
Sì all'iniziativa  
sui salari minimi**

**Sì**

**alla protezione dei salari  
al salario minimo**



## **Chi lavora a tempo pieno, deve poter vivere in modo dignitoso**

La percentuale di donne che sostiene l'iniziativa sui salari minimi è superiore a quella degli uomini. Loro, infatti, sanno quanti soldi ci vogliono per vivere in un paese caro come la Svizzera, che è molto caro. Sono loro che svolgono la maggior parte del lavoro di casa, che non viene retribuito, e che crescono i figli. Se lavorano, guadagnano spesso salari bassissimi, da dumping. Ma ogni lavoro vale almeno 22 franchi all'ora. Con meno di quest'importo, infatti, si è soggetti all'aiuto finanziario altrui.

## **Maggiore parità salariale con l'iniziativa sui salari minimi**

L'iniziativa sui salari minimi non risolve da sola la disparità salariale tra uomini e donne. Ma fornisce un contributo notevole a una maggiore equità salariale. Un salario minimo imposto per legge porterà a molte donne – commesse, parrucchiere, impiegate nei call center, fioriste, orologiaie e molte altre ancora – un sensibile aumento salariale; recuperando terreno rispetto ai salari degli uomini.

## **Un voto decisivo**

Le donne costituiscono la maggioranza. Perciò il loro Sì sarà decisivo per fare in modo che la Svizzera, il 18 maggio 2014, introduca un salario minimo imposto per legge – nell'interesse di tutte e tutti.



# SÌ

**alla protezione dei salari  
al salario minimo**

